

Comune di Ancona

Area lavori Pubblici
Ufficio Geologico

**VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO
DI AREA SITA IN LOCALITA'
MONTEDAGO TRA VIA BRECCE BIANCHE
E L'ASSE NORD-SUD**

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA



IL DIRETTORE DI AREA
Dott. Ing. L. Lucchetti

IL GEOLOGO
Dott. Geol. Stefano Cardellini

COLLABORATORE
Dott. Geol. Augusto Nicoletti

Data: 28.03..2014

1) PREMESSA

Su incarico dell'Area Urbanistica, Servizio Pianificazione Urbanistica, del Comune di Ancona è stata svolta un'indagine geologica al fine di acquisire gli elementi necessari per una valutazione della verifica di compatibilità idraulica (VCI) per la “ Variante Parziale al PRG per cambio di destinazione d'Uso di Area sita in Località Montedago tra Via Brecce Bianche e L'asse Nord-Sud” .

Lo studio è stato realizzato nel rispetto dell'art. 10 comma 4 della Legge Regionale n. 22 del 23 novembre 2011 e delle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014.

Dopo alcuni sopralluoghi e dopo aver preso visione della Relazione e la cartografia allegata alla variante si è articolata la presente indagine nel rispetto della fase A come indicata nel paragrafo 2.4.1 delle Linee Guida “Verifica Preliminare: Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica”

Durante lo studio sono stati consultati diversi elaborati (allegati alla presente):

- Stralcio cartografico IGM scala 1.25.000
- Stralcio carta tecnica Regione marche scala 1:10.000
- Stralcio carta Tecnica Comune di Ancona scala 1: 5.000
- Stralcio planimetria Catastale scala 1:2.000
- Stralcio PRG Vigente scala 1: 2.000
- Stralcio PRG in Variante scala 1:2.000

2) SINTESI DELLA VARIANTE

La variante è finalizzata a ripianificare, con cambio di destinazione d'uso, l'area attualmente destinata dal P.R.G. ad art. 26 - Zone della viabilità, in quanto sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001.

Dall'esame delle planimetrie dei vincoli idrogeologici - PAI risulta che il tracciato stradale ricade quasi interamente in zone interessate da movimenti franosi classificati come zone di Pericolosità Frana P2 e P3 .

Si fa presente, inoltre, che il tratto sommitale di via Brecce Bianche, dove la sezione stradale è ridotta, è stato regolamentato a senso unico alternato con impianto semaforico al fine di garantire la migliore sicurezza possibile per il transito veicolare.

Per quanto sopra esposto non si ritiene necessario reiterare la previsione urbanistica a viabilità dell'area interessata dalla richiesta”.

Preso atto di quanto indicato dall'ufficio Traffico si ritiene di eliminare la previsione di strada ripianificando coerentemente con le destinazioni adiacenti.

Conseguentemente si rende necessario ripianificare tutte le aree interessate da tale previsione viabilistica, per cui la variante non interessa soltanto la proprietà del sig. Natalucci, ma si estende fino al raccordo tra via Brecce Bianche e via Ginelli interessando anche aree di altre proprietà con vincoli decaduti attualmente destinati ad art. 28.3 “verde pubblico”.

Inoltre, constatato che l'area a rischio frana con pericolosità P3 si estende anche in aree destinate dal PRG ad art. 29.5 “zone per servizi urbani – zone Universitarie” e ad art. 54 “zona a tessuto prev. Residenziale – ZT16”, si è ritenuto opportuno inserire nelle suddette aree anche la norma art. 35 CPA2 “aree a verde di interesse naturalistico da mantenere o costituire” e/o la specifica “ zona inedificabile” per rendere di fatto inedificabile tale area.

3) VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Dalla relazione di Variante succintamente descritta nel capitolo 2 della presente relazione si evince che tali trasformazioni , riduttive, non incidono nella zona.

Le cartografie allegate alla presente relazione indicano l'assenza di corsi d'acqua principali e minori nell'area che è posta ad una quota di 130 m. s.l.m., quota ritenuta soddisfacente in quanto il fosso sottostante si trova ad una quota variabile dai 50-60 m. s.l.m.

Dalla ricerca Storica non sono state rilevate notizie indicanti esondazioni o allagamenti nel passato.

Dalla consultazione del PAI (Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Marche) non si rilevano aree perimetrate per esondazioni.

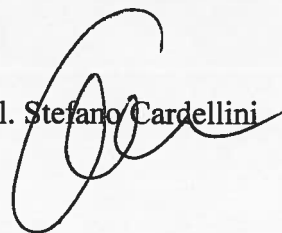
Dalla consultazione del RIM (Rilievo del reticolo idrografico minore della regione Marche) non si rilevano aree perimetrate per esondazioni o allagamenti.

Per quanto detto si può affermare, a seguito della Verifica Preliminare richiesta dalle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014., che:

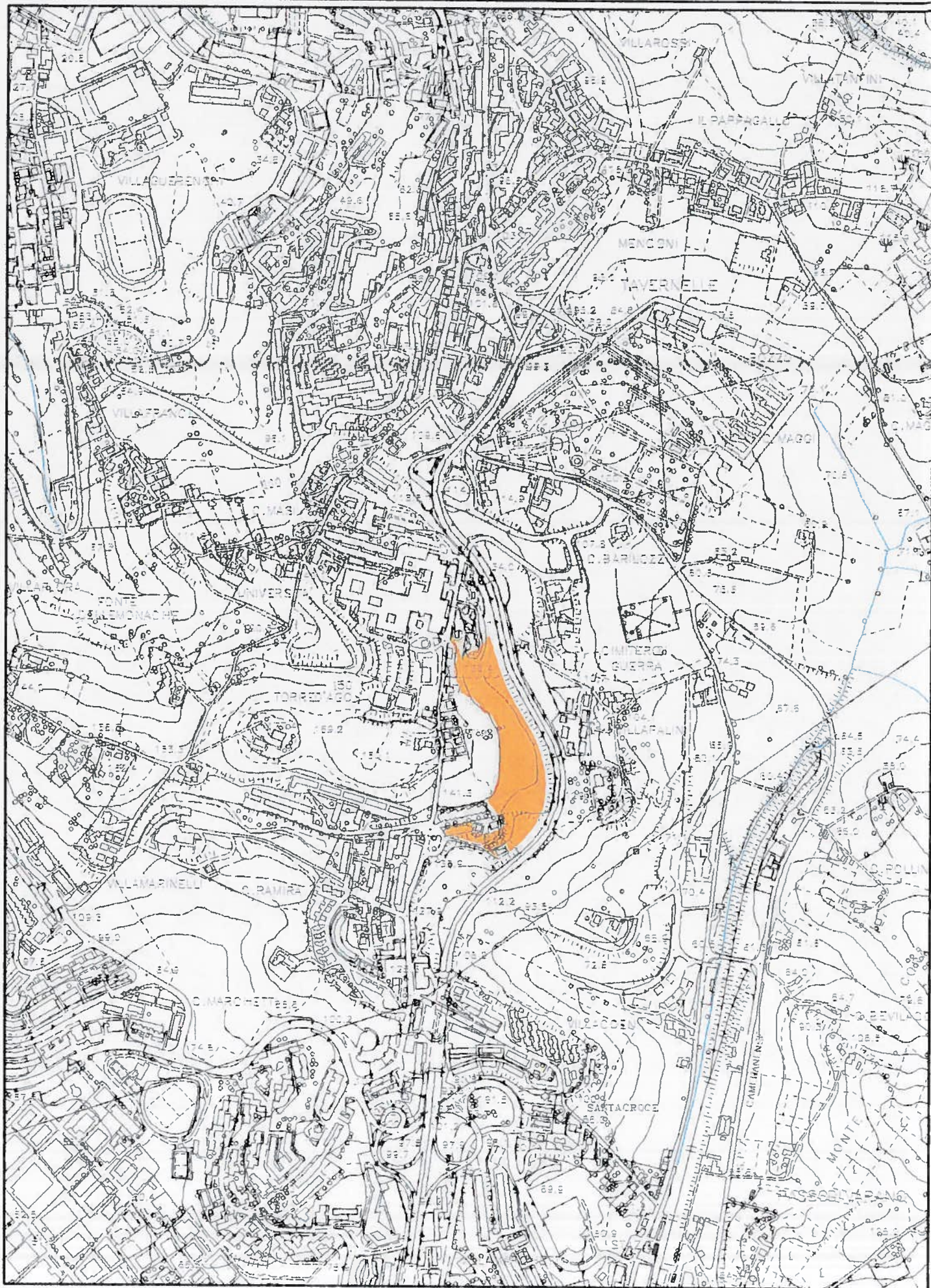
è verificata la Compatibilità Idraulica della Variante descritta con le condizioni topografiche, morfologiche, idrografiche rilevate dall'analisi bibliografica-storica richiesta nella prima fase.

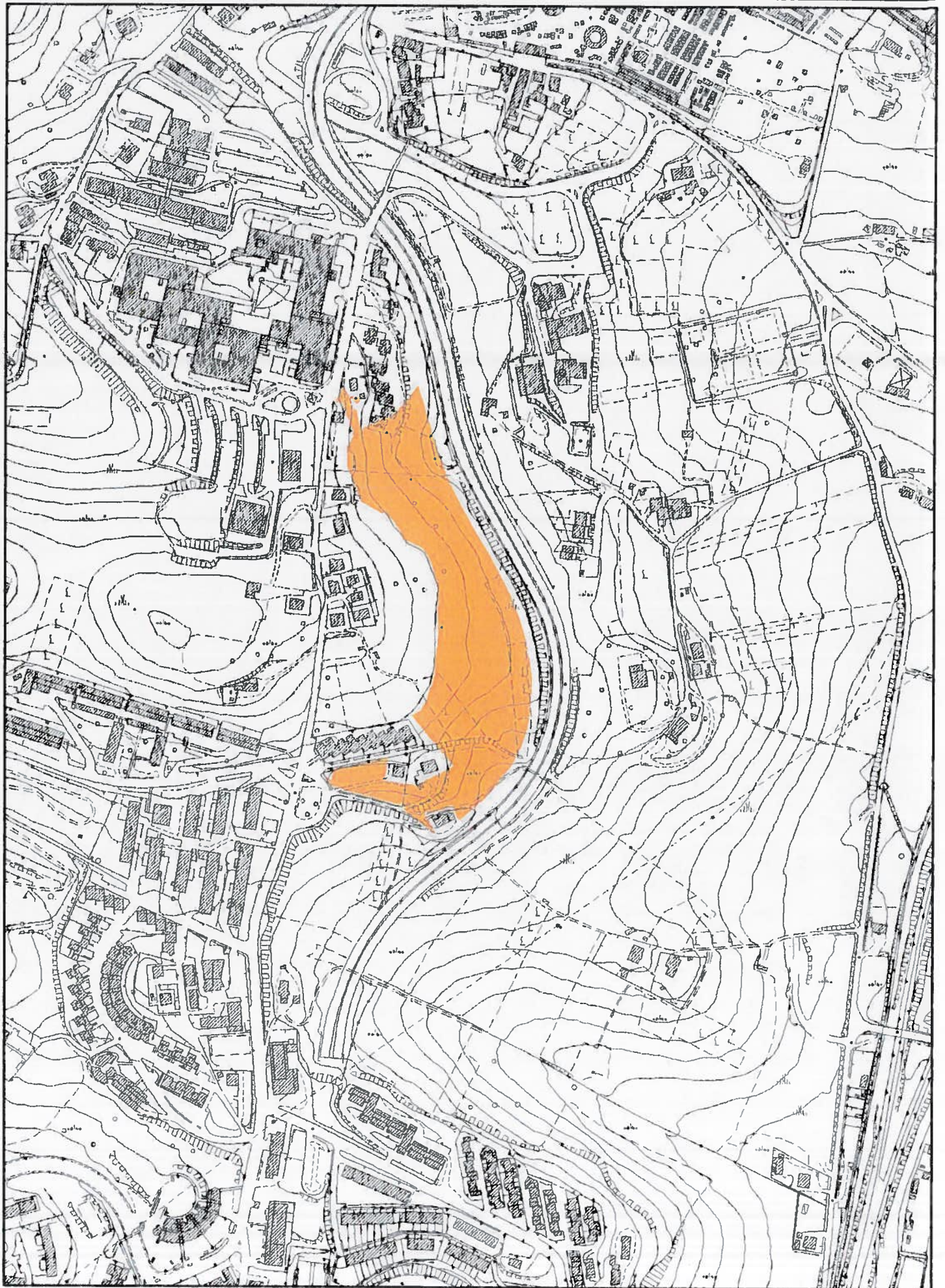
Ancona 28 ,Marzo 2014

Dr. Geol. Stefano Cardellini

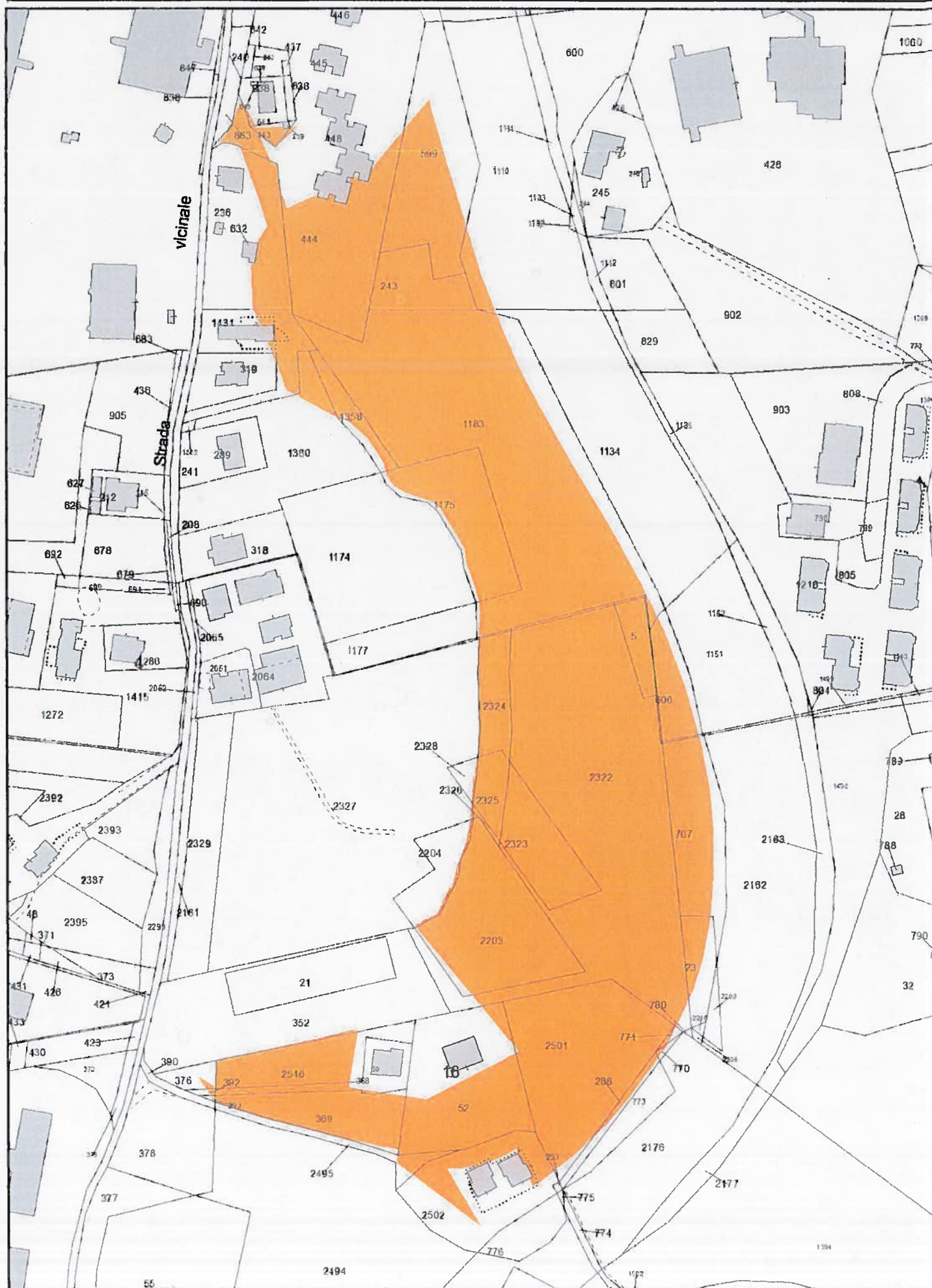








planimetria catastale (scala 1:2000)



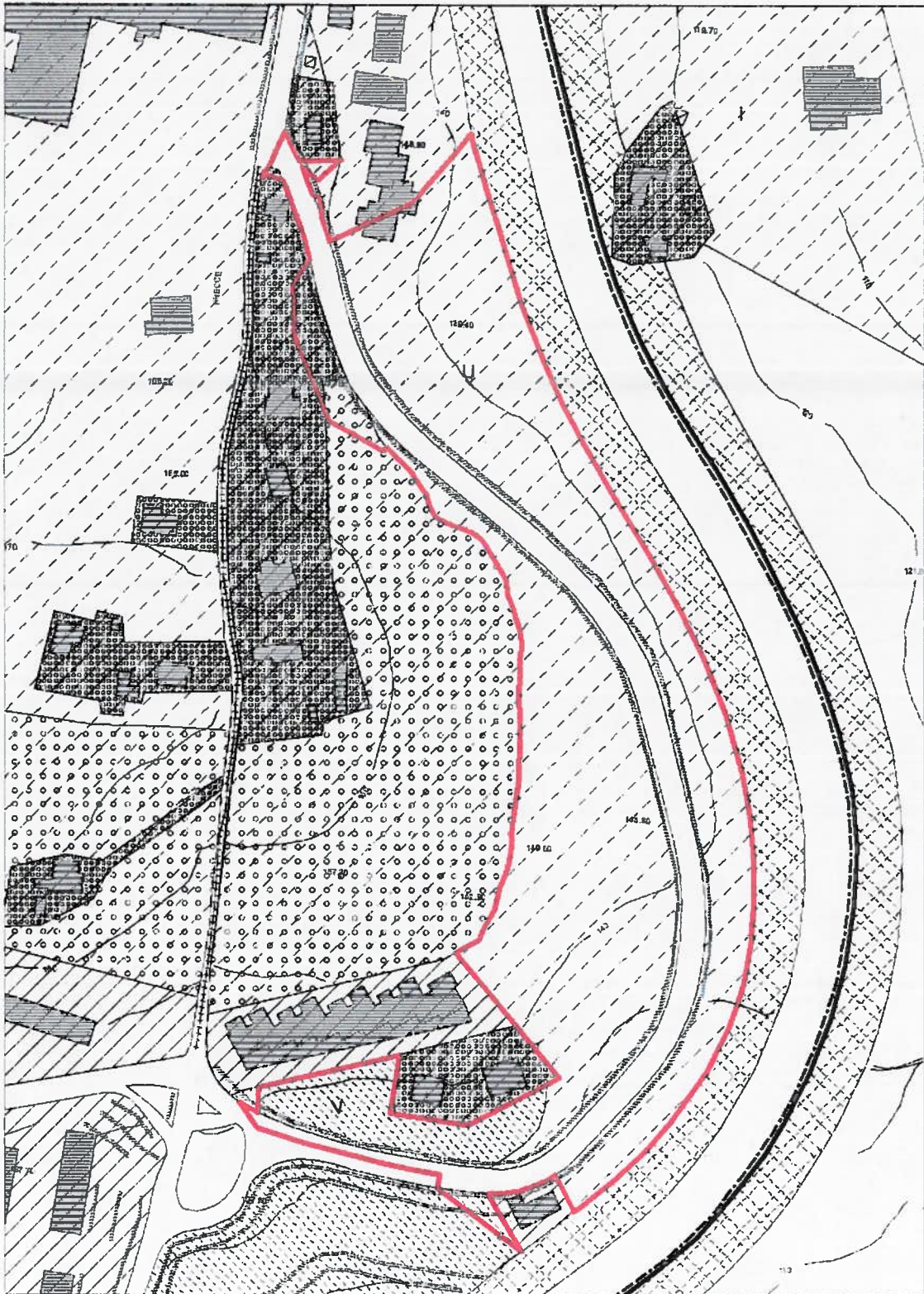


FIG. 1c: STRALCIO PRG VIGENTE

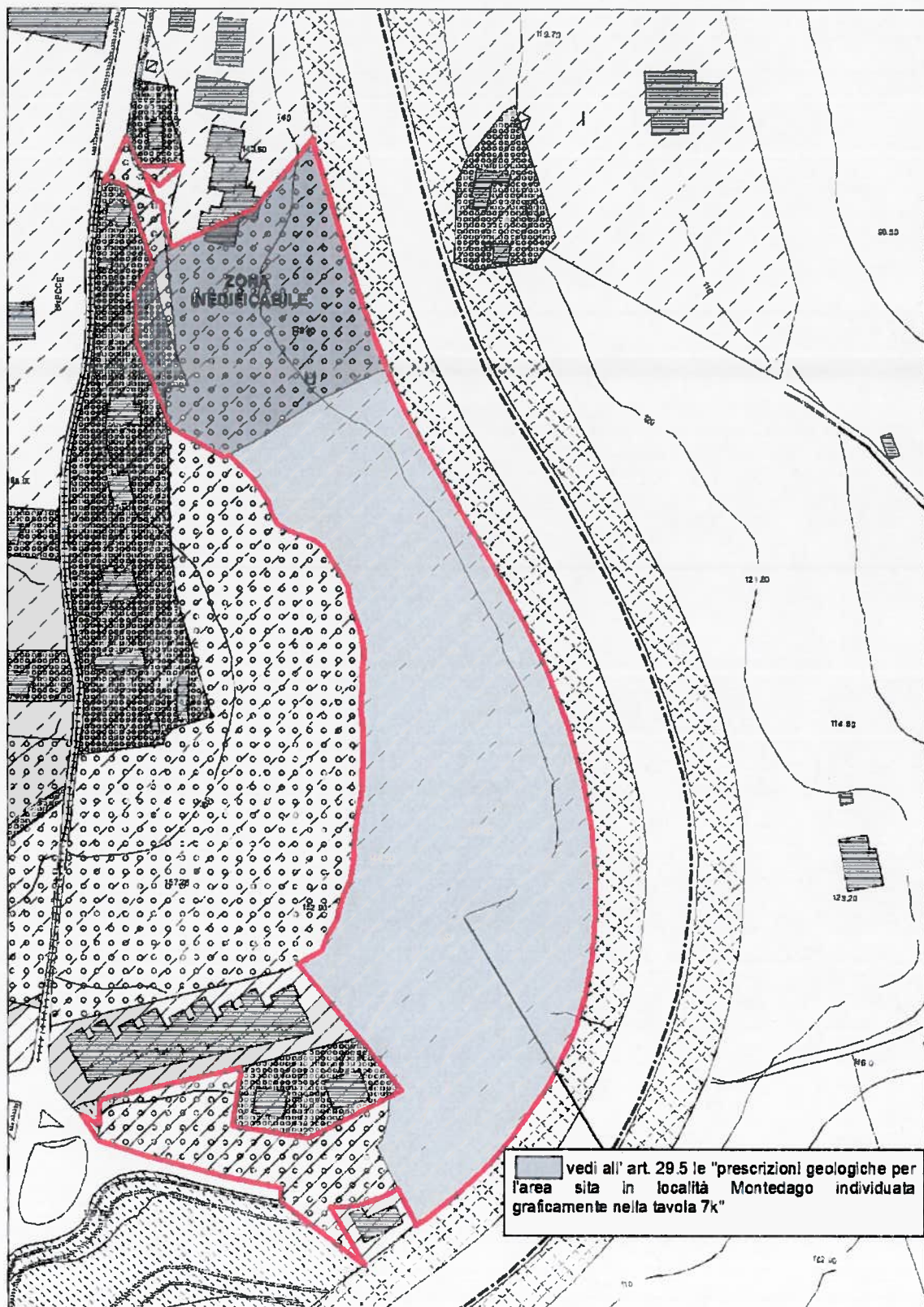


FIG. 1D: STRALCIO PRG IN VARIANTE



REGIONE MARCHE - L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10
COMPATIBILITÀ IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

DGR N. 53 DEL 27/01/2014

ASSEVERAZIONE SULLA
COMPATIBILITÀ IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI
(Verifica di Compatibilità Idraulica ~~e Invarianza Idraulica~~)

Il/la sottoscritto/i CARDELLINI STEFANO
nato/a a ANCONA
il 07/03/58
residente a ANCONA in via PETRARCA
n. 70
in qualità di: tecnico dell'Ente COMUNE ANCONA Libero professionista
in possesso di diploma/laurea GEOLOGIA
incaricato/a, nel rispetto delle vigenti disposizioni che disciplinano l'esercizio di attività
professionale/amministrativa, da COMUNE DI ANCONA (ente pubblico o altro
soggetto)
in data 26/03/14 con Determina/Delibera (altro) INCARICO VERBALE
(DA REPLICARE PER OGNI SOGGETTO INCARICATO)

(selezionare le voci secondo i casi trattati: sola verifica di compatibilità idraulica, sola invarianza idraulica, entrambe)

di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di
pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico:

VARIANTE PARZIALE PRG
AREA MONTENAPOLI TRA V. BRECCIE BIANCHE
6. ASCE N-S

di definire le misure compensative rivolte al perseguimento dell'Invarianza idraulica,
per la seguente trasformazione/intervento che può provocare una variazione di
permeabilità superficiale:

.....
.....
.....
.....



112



DICHIARA / DICHIARANO

- di aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.
- di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.
- che l'area interessata dallo strumento di pianificazione
 non ricade / ricade parzialmente / ricade integralmente, nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).
- di aver sviluppato i seguenti livelli/fasi della Verifica di Compatibilità Idraulica:
- Preliminare;
 - Semplificata;
 - Completa.
- di avere adeguatamente motivato, a seguito della Verifica Preliminare, l'esclusione dai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica
- di avere adeguatamente motivato l'utilizzo della sola Verifica Semplificata, senza necessità della Verifica Completa.
- in caso di sviluppo delle analisi con la Verifica Completa, di aver individuato la pericolosità idraulica che contraddistingue l'area interessata dallo strumento di pianificazione secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
- che lo strumento di pianificazione/trasformazione/intervento ricade nella seguente classe (rif. Tab. 1, Titolo III, dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale) – barrare quella maggiore:
- trascurabile impermeabilizzazione potenziale;
 - modesta impermeabilizzazione potenziale;
 - significativa impermeabilizzazione potenziale;
 - marcata impermeabilizzazione potenziale.
- di aver definito le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica, conformemente ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che la valutazione delle misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.
- che le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica sono quelle migliori conseguibili in funzione delle condizioni esistenti, ma inferiori a quelli previsti per la classe di appartenenza (rif. Tab. 1, Titolo III), ricorrendo, le condizioni di cui al Titolo IV, Paragrafo 4.1





ASSEVERA / ASSEVERANO

- la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che per ottenere tale compatibilità sono previsti interventi per la mitigazione della pericolosità e del rischio, dei quali è stata valutata e indicata l'efficacia.
- la compatibilità tra la trasformazione/intervento previsto e il perseguimento dell'invarianza idraulica, attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Luogo, data

28/03/2014



Il/la dichiarante/i

[Handwritten signature]

STEFANO CARDELLINI